



## **RESOCONTO PARZIALE**

### **CONTRIBUTO PER ACQUISTO FARMACI PER IL CENTRO SANITARIO “don Domenico Pincelli” A SEMBÉ - CONGO BRAZZAVILLE - \*6907**

**Riferimento vostro prot. CA18/6907 del 2 ottobre 2018**

A seguito della richiesta pervenutaci da suor Rita Panzarin (marzo 2018), a maggio dello stesso anno vi avevamo fatto arrivare la domanda di sostegno per far fronte alla grave crisi economica in cui versava il Centro Sanitario *don Domenico Pincelli* di Sembé.

#### **Situazione di difficoltà per il Centro Sanitario**

Questa situazione di difficoltà economica era conseguenza di un'ancora più grave crisi a cui l'intero Paese doveva - e deve tuttora - far fronte, sia dal punto di vista sociale che economico.

Gravi violazioni dei diritti fondamentali (soprattutto per gli autoctoni), poche prospettive di vendita del cacao che crea ancora più povertà soprattutto per i piccoli coltivatori, abbassamento del costo del petrolio, malnutrizione che costringe le persone a non poter più donare sangue, con conseguenze importanti su tanti ammalati in attesa di trasfusioni, difficoltà nel debellare malattie come il morbillo a causa della difficoltà di accettazione dei vaccini... questi sono solo alcuni esempi di problematiche a cui tutto il Paese deve far fronte e che hanno avuto un impatto importante anche per il Centro di Sembé che deve accogliere sempre più ammalati, ma anche rifugiati e profughi in condizione di grave deperimento.

#### **Intervento di Caritas Antoniana**

In data 2 ottobre 2018 abbiamo ricevuto, tramite posta elettronica, l'annuncio di un vostro stanziamento pari a 40.000 euro come contributo per le spese di mantenimento, soprattutto medicinali, del Centro don Domenico Pincelli.

A fine ottobre 2018 ci è stato comunicato di aver ricevuto la prima rata, pari a 20.000 euro di cui vi ringraziamo sentitamente.

Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus

via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228



In allegato potete trovare tutto il dettaglio delle spese che la responsabile in loco, suor Rita Panzarin, ci ha fatto pervenire.

Questo contributo ha dato un po' di sollievo alla situazione economica del Centro che aveva scosso tutti i collaboratori, come si può evincere dal messaggio che la stessa missionaria ci aveva mandato.

*Il « Shalôm », mantiene la sua rotta grazie alla dedizione e, se è il caso, pure a qualche sacrificio o rinuncia da parte di tutto lo staff, ciò che recentemente non abbiamo potuto evitare di applicare.*

*I salari degli impiegati (sanitari ed insegnanti), gli indispensabili costi di formazione/aggiornamento, l'acquisto di farmaci e dell'equipaggiamento ospedaliero, la manutenzione di quest'ultimo oltre che quella dei vari stabili, il materiale didattico, i due insostituibili fuoristrada continuamente in servizio su ogni genere di percorso, sono voci che scuotono spesso il sonno più tranquillo...*

### **Prossima vostra rata**

Con la prossima rata, a conclusione del vostro generoso contributo, la missionaria intende continuare a mantenere il Centro, soprattutto nell'approvvigionamento dei medicinali e così, poter garantire salute e assistenza a tutti gli ammalati ricoverati, oltre che continuare a prestare attività di prevenzione nel territorio circostante.

Per evidenziare l'importanza fondamentale dell'ospedale in quel territorio di piena foresta, ci sembra importante riportare uno stralcio di quanto ci ha raccontato suor Rita in una recente visita all'Associazione Via Pacis (estate 2018).

*Vedere il Centro Medico, oggi, con l'ospedale, le stanze per i medici, gli infermieri, le suore, fa restare stupiti. Vent'anni fa era impossibile anche solo pensare a questo, invece, ora è addirittura citato come esempio dal Ministro della Sanità; secondo lui, tutti gli ospedali del Paese dovrebbero guardare al modello di Sembé. Così il Centro Medico è diventato il "miracolo di Sembé" perché è davvero impensabile che, in un luogo dove non c'è che sabbia lungo i fossi quando piove, ci sia un ospedale così all'avanguardia.*

*Il problema resta sempre l'approvvigionamento perché per ogni cosa dobbiamo recarci in Camerun e ci sono da percorrere 1200 km all'andata e 1200 km al ritorno, impiegando settimane.*

*Quando abbiamo fatto i lavori, dovevamo anche accompagnare i tir carichi di materiale e se non ci fosse stata la nostra volontaria Anita, accanto a me, nessun'altra suora avrebbe avuto il coraggio di continuare e ci dicevano che eravamo matte, che la missione era impossibile, anche perché in alcune occasioni ci siamo ammalate anche noi, rischiando di morire. Ci sono stati talmente tanti problemi da far desistere tutti.*



*In almeno due occasioni, la Superiora Generale aveva pensato di chiudere la missione, ma poi, guardandosi intorno ha sempre cambiato idea... perché?*

*Sebbene sia reale che ci sono tanti problemi, che siamo fuori dal mondo, c'è troppa gente che ha riposto in noi la propria fiducia ed è davvero troppo difficile abbandonare tutto.*

*Così, nessuno è mai riuscito a chiudere la missione.*

### **Prospettive per il futuro**

L'Associazione Via Pacis onlus si è impegnata a sostenere ogni anno gran parte dei costi inerenti questo fondamentale servizio che viene offerto presso il Centro sanitario.

Siamo sicuri che, grazie a Caritas Antoniana, sia arrivato non solo un aiuto economico, ma anche un sostegno morale e un nuovo slancio per far fronte, con fiducia, a tutte le difficoltà che, quotidianamente, suor Rita e tutti i suoi collaboratori, vedono davanti ai loro occhi.

Da quanto la missionaria ci aveva scritto in sede di avvio di questa domanda, possiamo pensare che non venga mai meno il desiderio di continuare l'opera anche a costo di qualche sacrificio da parte di tutti perché è proprio nello stile delle Suore Francescane del Sacro Cuore attivare ogni persona a compiere il proprio piccolo pezzetto per il raggiungimento del tutto... anche solo condividere una gallinella o prestare un piccolo aiuto nelle pulizie è segno di voler fare la propria parte e contribuire alle tante spese.

3

### **Allegati**

- 1) Lettera a Caritas Antoniana;
- 2) Quattro fatture dd 07.09.2018 - 05.10.2018 - 09.11.2018 - 08.12.2018;
- 3) Lettera a Via Pacis;
- 4) Alcune foto



Tel. +39 0464 555767 - mail@viapacis.info - www.viapacis.info

Associazione Via Pacis onlus  
via Monte Baldo, 5 - 38062 Arco - Tn - Italy - cod. fisc. 93006880228